

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
BONINO Igor Alessandro

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARPINELLI dr.ssa Pia



Originale

COMUNE DI PINASCA

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 33

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale di Pinasca attesta che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 08.08.2011 al 23.08.2011 così come prescritto dall'art. 124 c. 1 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Pinasca, 08.08.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARPINELLI dr.ssa Pia

Il sottoscritto Segretario Comunale di Pinasca, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ così come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 senza reclami.

E' divenuta definitivamente esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000);

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Pinasca, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(CARPINELLI dr.ssa Pia)

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEI BUONI PASTO DELLA MENSA SCOLASTICA.

L'anno duemilaundici addì quattro del mese di agosto, alle ore 20,00, nella solita sala delle adunanze consiliari, regolarmente convocato, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

BONINO Igor Alessandro
RICHIARDONE Raul Amos
PERA Sergio
REYMONDO Carla in Canonico
ROSTAGNO Roberto
PROT Ernesto
BERTRAND Mauro Silvio

ROSTAGNO Guido
SCANU Sara
BOURLOT Marco
ROSTAGNO Mauro
BREUZA Fabrizio
ZAPPA Lorenzo

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori: Richiardone Raul

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Signora CARPINELLI dr.ssa Pia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Igor Alessandro BONINO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEI BUONI PASTO DELLA MENSA SCOLASTICA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che illustra l'argomento l'assessore Reymondo;

Rilevata la necessità di adottare un regolamento per l'individuazione della tariffa dei buoni pasto della mensa scolastica, al fine di garantire una maggiore equità nella corresponsione per essi da parte dei cittadini;

Considerata la situazione particolare di crisi che ha investito il nostro territorio;

Dato atto che nei precedenti anni scolastici non sono stati effettuati rincari rispetto al costo del buono mensa per gli utenti, pur in presenza di aumenti del costo per l'Ente dovuti all'adeguamento ISTAT;

Considerato che vi è stata una progressiva diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato nei confronti dell'Ente;

Ritenuto pertanto necessario andare ad individuare sulla base del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente, ISEE, le fasce in cui i richiedenti il buono pasto vengono inseriti ai fini della determinazione della relativa tariffa;

Valutata l'opportunità di determinare cinque fasce per l'accesso alle tariffe agevolate per l'acquisto dei buoni pasto a seconda dell'indicatore ISEE dei richiedenti;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 267/2000;

Uditi gli interventi:

Il consigliere Zappa fa presente di giudicare positivamente il merito, ma il metodo lo lascia perplesso. In particolare, a suo parere, la fascia relativa ad € 7.500,00 è un soglia di povertà e propone di elevare tutte le soglie di reddito ISEE. Il vicesindaco Pera interviene facendo alcune precisazioni sui costi che il comune sostiene per il servizio relativo alla mensa scolastica e afferma che se si accettasse la proposta del consigliere Zappa di elevare le soglie di reddito, per il comune si determinerebbe una situazione insostenibile in quanto, non si riuscirebbe a rispettare la percentuale di compartecipazione prevista dal bilancio.

In realtà secondo il vicesindaco Pera, il reddito ISEE di € 7.500,00 non è così basso come potrebbe sembrare in quanto non è il reddito dichiarato ai fini IRPEF, inoltre il comune interviene nei casi documentati dai servizi sociali, arrivando in particolari circostanze a determinare l'esenzione dal pagamento.

Il consigliere Rostagno Guido interviene dicendo che, non abbiamo allo stato attuale un dato storico dei redditi ISEE, fra un anno si potrà fare il punto della situazione.

Il consigliere Rostagno Mauro riconosce che è importante che, chi ne ha veramente bisogno possa essere esentato.

Il consigliere Bourlot fa una considerazione, e cioè che bisognerebbe che i comuni fossero omogenei nella determinazione delle fasce.

Con voti favorevoli n° 11, astenuti n° 0, contrari n° 1 (Zappa)

DELIBERA

- **di richiamare** la premessa;
- **di stabilire** che per la determinazione del costo dei buoni pasto della mensa scolastica, la Giunta comunale stabilisca gli importi sulla base delle fasce di reddito di seguito specificate;
- **di stabilire** conseguentemente, la seguente regolamentazione delle fasce di reddito a contribuzione ridotta per l'accesso alle prestazioni agevolate inerenti l'acquisto dei buoni pasto della mensa scolastica:

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA DELL'INFANZIA

FASCIA	REDDITO ISEE in €	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE
A	Oltre 25.000,01 e non residenti	100%
B	Da 20.000,01 a 25.000,00	95%
C	Da 15.000,01 a 20.000,00	90%
D	Da 7.500,01 a 15.000,00	85%
E	Fino a 7.500,00	75%

- **di stabilire** altresì che la Giunta comunale potrà concedere l'esenzione totale dal pagamento del buono mensa a casi particolari debitamente documentati dai servizi sociali.
- le agevolazioni previste dalle tabelle sopra riportate saranno concesse dal Responsabile del servizio, a seguito di accertamento, per il caso concreto dell'esistenza delle condizioni previste dalle presenti norme regolamentari;
- di dare atto che la regolamentazione contenuta nella presente deliberazione entrerà in vigore conformemente a quanto stabilito dallo statuto comunale in materia di regolamenti.